

Dopo il crollo della giunta DC-PSU condannata dal voto popolare

Appassionato incontro al Lirico di Milano

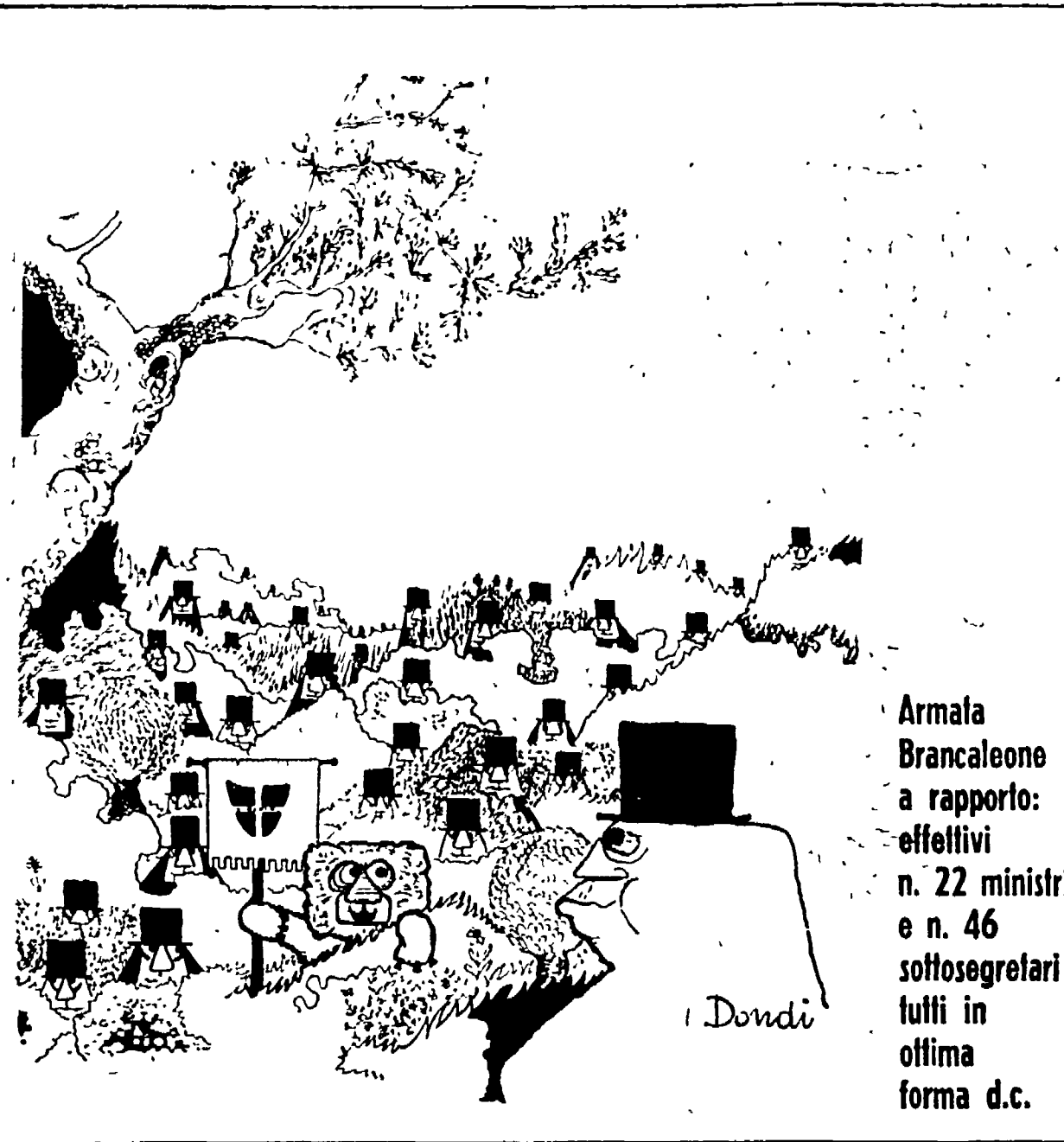
# Savona: possibile solo una maggioranza di sinistra

Al « de profundis » per il centro-sinistra recitato dal sindaco, il pubblico risponde applaudendo. Una esperienza breve ma disastrosa, che ha paralizzato l'economia della città - PCI e PSIUP sono passati dal 35,6 al 42,7% dei voti - L'audace concezione dei comunisti per lo sviluppo del porto

### Dal nostro inviato

**SAVONA. 12.** A Savona il « de profundis » per il centro-sinistra recitato lunedì scorso dal sindaco socialista Martinengo Lina, fatto con voce tralante venuta di intensa commozione, ma l'atmosfera, specialmente nei settori del pubblico, era tutt'altro che tralante. Quasi tutti, che assistevano alla seduta dopo un primo attimo di perplessità, hanno anzi applauditamente si metteva la parola fine a una giunta che non aveva mai avuto la maggioranza per governare, invisa ai lavoratori, communita agli elettori. Perché allora si era costituita questa giunta che poteva contare soltanto su 20 consiglieri (12 della DC e 8 del PSU) su 40, rompendo con la giunta unitaria di sinistra che godeva invece di una larga maggioranza? Quando agli inizi del 1967, si volle dare vita a tutti i costi a una tale giunta, destinata ineluttabilmente a cadere, si avanzò anche qui la tesi della omogeneizzazione del centro-sinistra c'era a Roma (e poco importa se a Savona) di fallimento in fallimento) e doveva esserci anche a Savona, anche se in questa città aveva sempre governato, sorretta dal consenso popolare, una giunta di sinistra. Addirittura, a Savona, una amministrazione diretta da un sindaco comunista c'era stata fino al 1924. Ma tant'è. Ancora una volta non si seppe resistere alle pressioni esercitate dalla DC, anche qui si fero col cedere ai ricatti e alle arroganti difese di un partito, il cui obiettivo era quello di operare laceranti fratture fra le forze politiche di sinistra. E si pagò naturalmente, e in maniera brutale.

23,1 al 15,2% perdendo il 7,9%. Rispetto alle amministrative del '64 - dopo le quali venne ricompunta una giunta di sinistra - ha perso il 5% (anche se DC, a Savona ha registrato una lieve flessione scendendo dal 28,3 al 27,9. Per contro il nostro partito è passato da 35,6 al 42,7 e il PSIUP ha conquistato il 5% dei voti. Sempre rispetto al 1963 il centro-sinistra nel suo complesso è sceso dal 92,5 a 45,4 mentre il PCI e il PSIUP sono aumentati dai 35,6 al 42,7.



Richiesta formale CGIL, CISL e UIL al governo

# Assistenza sanitaria diretta subito ai dipendenti statali

E' possibile passare al nuovo sistema in concomitanza con la trattativa INAM-medici - Spetta allo Stato finanziare l'ENPAS

Gli statali hanno messo il governo di fronte alla necessità di dare una precisa risposta alla richiesta di dare l'assistenza sanitaria diretta ai dipendenti statali. Dopo la decisione del Sindacato ferroviario, di aprire una vertenza, è stato infatti compiuto un passo presso il ministero del Lavoro dalle stesse segreterie centrali della CGIL, CISL e UIL. Le tre organizzazioni chiedono al ministero un incontro ma non nascondono il loro punto di vista circa la soluzione ormai indispensabile per la grave crisi dell'ENPAS. « C'è che risulta incomprensibile a tutte le organizzazioni dei lavoratori - dice una lettera - il fatto che (e non

è necessario entrare nelle specificazioni) l'assistenza sanitaria pur rappresentando la forma più arretrata di intervento sul piano meramente curativo, sia conservata con tanta tenacia per i dipendenti dello Stato: per la difesa della salute dei quali la collettività nazionale è indubbiamente interessata. Nessuno più dell'amministrazione pubblica dovrebbe essere spinto a tutelare la salute dei propri dipendenti; e tale tutela dovrebbe essere imposta sulla prevenzione delle malattie... Fra questi a dovrebbe essere la realtà c'è la volontà politica di risparmiare sulla pelle dei lavoratori. E' noto anche ai ministri che l'assistenza indiretta, ponendo l'immediato pagamento del medico e del medico a carico del mutato, ostacola il ricorso alle cure preventive. Ma consente di risparmiare a spese dei lavoratori: non meno di 30 miliardi l'anno per le malattie professionali, vengono addirittura spesi dai mutati, e non rimborati. Il passaggio all'assistenza diretta presuppone che venga posto fine al sistema attuale di pagamento del contributo statale alle esigenze sanitarie.

CGIL, CISL e UIL chiedono: « 1) la revisione degli organi amministrativi dell'Ente per consentire ai lavoratori l'assunzione del servizio sanitario diretto e l'assunzione delle responsabilità di gestione; e 2) anche con articolazioni a livello locale; 2) l'adeguamento del contributo statale alle esigenze sanitarie, nell'ordinamento italiano, si configura come contributo di un datore di lavoro e che i dipendenti dello Stato sono oggi gravati da una trattenuta per l'assistenza sanitaria superiore a quella dei lavoratori del settore privato... Le prossime trattative INAM-medici segnalano le confederazioni, potrebbero essere l'occasione per estendere il trattamento diretto agli statali. Si parla dunque di tempi brevi: settembre, al massimo. L'unificazione della normativa è inoltre parte secondaria del processo che deve portare alla creazione del Servizio sanitario nazionale con prestazioni dirette a tutti i cittadini. Il servizio non può nascere sulla base di un sistema di prestazioni generalizzate, dirette, nel quale i cittadini. Il servizio non può nascere sulla base di un sistema di prestazioni generalizzate, dirette, nel quale i cittadini. Il servizio non può nascere sulla base di un sistema di prestazioni generalizzate, dirette, nel quale i cittadini.

### Direzione PCI

La riunione della Direzione del Partito comunista italiano è convocata per venerdì 19 luglio alle ore 9.

### Concluso ieri il congresso dell'AGIRT

Si è concluso ieri sera a Roma, con l'elezione delle nuove cariche sindacali, il congresso dell'AGIRT (Associazione dei giornalisti italiani della radio e della televisione). Il dibattito, durato per due giorni, è stato assai vivo, con l'accento soprattutto sulle funzioni e sulle prospettive del giornalismo radio-televisivo nel quadro della politica culturale del paese. L'informazione, oggi in Italia. Tutti gli intervenuti, pur nelle non lievi differenze dei rispettivi punti di vista, hanno sottolineato la necessità di una riforma della Rai-TV e hanno cercato di individuare quale possa essere il ruolo dei giornalisti radio-televisivi nel processo che, in collegamento con le altre organizzazioni sindacali della Rai-TV e con le forze politiche e culturali che agiscono nella società italiana, a questa riforma deve portare.

### Brillakis denuncia la « costituzione » dei colonnelli

Andreas Brillakis, ex deputato dell'EDA, rappresentante del Comitato esecutivo dello stesso partito e del Consiglio nazionale del Fronte patriottico greco all'estero, di passaggio a Roma, ha rilasciato una dichiarazione sulla stampa sulla nuova Costituzione presentata ieri ad Atene dal governo dei militari. Rilevando l'opposizione di quasi tutte le forze politiche elleniche alla suddetta costituzione Brillakis afferma che essa liquida in effetti il regime parlamentare in Grecia colpendo non solo la sinistra, ma chiunque non sia « leale » verso la giunta e il quietando nello stesso tempo tutte le libertà civili e democratiche fondamentali. Brillakis sottolinea la necessità di un atteggiamento comune da parte di tutte le forze politiche greche per organizzare la resistenza unitaria in tutte le forme possibili contro la dittatura che la nuova costituzione verrebbe rendere permanente.

### Il 31 luglio sciopero in Emilia

### Aggravata la situazione delle imprese artigiane

Le 110 mila imprese artigiane dell'Emilia Romagna sono in agitazione in seguito al progressivo aggravarsi della situazione economica delle aziende. Il lavoro sarà sospeso il 31 luglio, al pomeriggio, in tutta la regione per protestare contro la politica del governo che è all'origine di queste difficoltà. Il governo rifiuta infatti di aggiornare la legge quadro dell'artigianato, nota come legge di bilancio che è l'asunto del problema che è all'origine di queste difficoltà. Il governo rifiuta infatti di aggiornare la legge quadro dell'artigianato, nota come legge di bilancio che è l'asunto del problema che è all'origine di queste difficoltà.

### Interpellanza comunista sull'aumento dei tassi agli artigiani

I compagni deputati Bastianini, Vespanini, Raffaelli, Lenti, Amasso, Bronzato hanno interpellato il ministro del tesoro per conoscere le ragioni che hanno suggerito al comitato interministeriale per il credito e il risparmio l'aumento del tasso di interesse alle imprese artigiane. Il ministro ha risposto che il tasso di interesse è stato aumentato per far fronte al deficit dei contributi statali che le imprese artigiane hanno ottenuto dal 1964. Il ministro ha anche precisato che il tasso di interesse è stato aumentato per far fronte al deficit dei contributi statali che le imprese artigiane hanno ottenuto dal 1964.

### Una interpellanza dell'on. Daniele Mattalia

### E' diritto dei giovani svolgere nella scuola attività democratiche

L'on. Daniele Mattalia ha presentato al Ministro della Pubblica Istruzione una interpellanza sull'insegnamento dell'Educazione Civica e sul diritto dei giovani a svolgere, nella scuola, una attività democratica di vita comunitaria e di libera indagine culturale. Il professor Daniele Mattalia fu cacciato da Preside del Liceo Parini di Milano perché si rifiutò di chiamare la polizia per far sgomberare la scuola occupata dagli studenti. Successivamente accettò la candidatura alla Camera, come indipendente, nella lista del PCI. Nella sua interpellanza l'on. Mattalia rileva e la notoria grave condizione di carenza in cui nelle scuole medie inferiori e superiori si svolge l'insegnamento dell'Educazione Civica, materia sotto ogni profilo di importanza capitale.

### Dal nostro inviato

**MILANO. 12.** Centinaia di giovani sono riusciti ieri a procurarsi gli inviti per il grande incontro che l'Unione donne italiane ha organizzato al Teatro Lirico per sollecitare il pubblico a favore di chi oggi lascia la capitale lombarda. Sicché, accanto alle madri, alle lavoratrici, alle donne milanesi, c'erano anche loro, i giovani, accorsi entusiasti con bandiere e cappelli rossi, con coccarde rosse e blu, con fazzoletti bianchi e neri, con i simboli dell'eroica lotta partigiana nel Vietnam. Erano venuti da Como e da Mantova, come dalla periferia della capitale. Intorno al palco, sul teatro è scoppiato un applauso fortissimo, lunghissimo. In piedi tutti, battendo le mani, cantavano: « Viva il Vietnam libero... ». Molti ragazzi non erano affatto tornati a casa dopo il lavoro e la cena. Erano rimasti a teatro fino ad un'ora di notte. Erano venuti da Como e da Mantova, come dalla periferia della capitale. Intorno al palco, sul teatro è scoppiato un applauso fortissimo, lunghissimo. In piedi tutti, battendo le mani, cantavano: « Viva il Vietnam libero... ».

### In Vaticano « meraviglia » per la cedolare

Il portavoce vaticano monsignor Vallinca ha espresso « meraviglia » per la decisione del decreto che istituisce l'imposta di cedolare sulla questione della imposta cedolare. Il governo ha annunciato che è noto che non ripresenterà al Parlamento il disegno di legge per la ratifica delle note scambiate col Vaticano nel 1963, in base alle quali lezioni vaticane furono esentate allegramente dal pagamento della cedolare. Monsignor Vallinca si è limitato appunto ad esprimere meraviglia per l'essenziale allineamento del « modo unilaterale di agire un contrasto con l'impegno a procedere alla ratifica relativa ». In mancanza di serie giustificazioni giuridiche, il portavoce vaticano entra nel merito dell'esenzione, sostenendo che essa ha una « contropartita » nel contributo di larga ampiezza che l'attività apostolica della Santa Sede determina nel mondo turistico, oltre ai vantaggi derivanti all'Italia dai suoi investimenti mobiliari che concorrono ad incrementare il reddito nazionale.

### Il pubblico applaude le rappresentazioni del Vietnam del Nord durante la manifestazione al Lirico.



Il pubblico applaude le rappresentazioni del Vietnam del Nord durante la manifestazione al Lirico.

erocolo popolo di Hanoi, del FNL e di tutti i popoli del mondo per un avvenire di pace e di progresso possa riuscire vittoriosa. Sempre accompagnate dalle dirigenti dell'UDI provinciale - la presidente on. Gisella Floreani e le colleghe di presidenza Rosetta Camera, Wally D'Ambrosio e Maria Volpi - si sono quindi recate alle ACLI milanesi dove erano ad attendere i componenti della commissione acista femminile, fra cui Rosetta Perego che è membro della presidenza provinciale del movimento cattolico. Con tutte le giovani, le donne, le dirigenti dell'UDI della nostra città e di molti centri vicini, Ha Giang e le sue compagne che dirigono appunto il movimento femminile nel Nord Vietnam hanno partecipato ad un ricevimento che ha riunito nei saloni di un locale cittadino personalità della cultura, del mondo politico, dei movimenti democratici e di sinistra. Le delegate del Vietnam continuano il viaggio in Italia, sono giunte a Verona, dove sono state salutate e festeggiata da numerosi cittadini e da tanti giovani. In serata Ha Giang, Vo Thi The, Mai Thi Thu hanno avuto un caloroso incontro con i veronesi al palazzo Gran Guardia. Elisabetta Bonucci

### Armata Brancaleone a rapporto: effettivi n. 22 ministri e n. 46 sottosegretari tutti in ottima forma d.c.

Quando Ha Giang, Vo Thi The, Mai Thi Thu e le colleghe furono arrivate a Verona, dove sono state salutate e festeggiata da numerosi cittadini e da tanti giovani. In serata Ha Giang, Vo Thi The, Mai Thi Thu hanno avuto un caloroso incontro con i veronesi al palazzo Gran Guardia. Elisabetta Bonucci

### Ricostituita a Campobello la Giunta di sinistra

Dopo molti e vani tentativi di spezzare l'unità delle sinistre, l'Amministrazione municipale di Campobello di Licata - grosso centro agricolo dell'Agriantino - è tornata alle forze popolari con l'elezione di una giunta di cui fanno parte un comunista (sindaco Calogero Gueli e due assessori) i socialisti unitificati (un assessore), i socialisti proletari (uno) ed un gruppo di dissidenti dc (sindaco Andrea Gaizza e un assessore). Sulle ceneri del centro-sinistra (realizzato sacrificando una lunga tradizione locale), già l'anno scorso si era in effetti giunta alla ricostituzione di una maggioranza di sinistra: ma tali e tante erano state le manovre ostruzionistiche degli organi di controllo da costringere le forze popolari a dimettersi in blocco dal Consiglio per convocare un nuovo referendum popolare. Benché le elezioni del gennaio scorso avessero così sancito e accresciuto la forza del partito di sinistra, solo ora - dopo un nuovo annullamento dell'elezione della giunta - si è giunti alla costituzione di una regolare amministrazione popolare. g. f. p.